



Erasmus+
Arricchisce la vita, apre la mente.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Diaz" - Laterza
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria I grado



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre: 6666

Via Roma, 59 - 74014 - LATERZA (TA) - Tel. 099/8216127 - Cod. Mecc.: TAIC84300A - C.F. 90214500739 -
Sito web: www.icdiazlaterza.edu.it - Email: taic84300a@istruzione.it - Pec: taic84300a@pec.istruzione.it

Laterza, 16/10/2024

A tutti i genitori

Al personale docente

Al DSGA

Registro elettronico famiglie e docenti

Bacheca scuola digitale

Comunicazione n. 31

OGGETTO: Elezioni dei rappresentanti nei Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe a.s. 2024/2025

In attuazione al Piano Annuale delle Attività, si comunica che in data di **mercoledì 23 Ottobre 2024** si svolgeranno le elezioni dei genitori rappresentanti.

Nel sollecitare la partecipazione, si forniscono le seguenti ulteriori notizie in merito all'organo collegiale di cui sopra.

Il Consiglio d'Intersezione per la Scuola dell'infanzia, di Interclasse per la Scuola Primaria e di Classe per la Scuola Secondaria di 1° grado:

- è composto da tutti i docenti che operano nella scuola e da tanti rappresentanti dei genitori quante sono le sezioni o le classi (un genitore per ogni sezione/classe; 4 per la scuola secondaria di 1° grado);
- in materia di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari si riunisce con la sola presenza dei docenti;
- è presieduto, su delega del Dirigente Scolastico, dal docente collaboratore/coordinatore e si riunisce in orari non coincidenti con l'orario delle lezioni;
- ha il compito di formulare proposte riguardo all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori degli alunni.

Le operazioni verranno svolte in due momenti:

- Primo momento: ASSEMBLEA CON I GENITORI PRESIDUTA DA UN DOCENTE DELEGATO DAL DS**
 - dalle ore 17.30 alle ore 18.15 Scuola dell'Infanzia
 - dalle ore 16.30 alle ore 17.15 Scuola Primaria

- **dalle ore 15.30 alle ore 16.15 Scuola Secondaria di Primo Grado**

- a. L'assemblea dei genitori verrà svolta **in presenza**, nei plessi e nelle aule di appartenenza, e sarà presieduta dagli insegnanti di sezione/classe.
- b. Nel corso dell'incontro verranno rese note le funzioni proprie del rappresentante da eleggere (*si veda allegato 2*) e la presentazione generale dell'offerta formativa con riferimenti specifici al processo di insegnamento/apprendimento (contestuale lettura del patto educativo di corresponsabilità *consultabile sul sito della scuola al link <https://www.icdiazlaterza.edu.it/area-didattica/patto-di-corresponsabilita.html>* e allegato alla presente comunicazione - Allegato 3).
- c. *I genitori presenti, una volta visionato il patto di corresponsabilità, dovranno firmarlo e consegnarlo al docente delegato, che provvederà a raccogliergli e consegnarli al referente di plesso.*

2. Secondo momento: OPERAZIONE DI VOTO IN PRESENZA A SCUOLA (subito dopo l'assemblea)

- a. Le elezioni si svolgeranno presso i rispettivi plessi e aule di appartenenza.
- b. Il docente delegato/coordinatore sarà presente a scuola con i genitori componenti del seggio.
- c. Il seggio si costituirà presso la classe di appartenenza; tre genitori che daranno la disponibilità svolgeranno la funzione di scrutatori e presidente del seggio.
- d. I componenti del seggio riceveranno dagli insegnanti il verbale e gli elenchi dei genitori votanti.
- e. I genitori presenti all'assemblea voteranno a scuola, firmando per attestare l'avvenuta operazione di voto, utilizzando l'apposita modulistica, che sarà gestita dal docente delegato/coordinatore di classe.
- f. Concluse le operazioni di voto, i componenti del seggio – ivi compreso il coordinatore di classe – procederanno allo spoglio dei voti e al conteggio delle preferenze espresse, per la compilazione del verbale e la proclamazione dell'eletto/i.

Allegati:

1. Modalità operative generali per le votazioni
2. Diritti e doveri del rappresentante dei genitori di classe
3. Patto educativo di corresponsabilità

Il Dirigente scolastico
Dott. Nicola LATORRATA
Firma omessa ai sensi dell'art. 3 del d.lvo 39/93

MODALITA' OPERATIVE GENERALI

In ciascuna classe deve essere costituito un seggio elettorale.

Il seggio è composto da 3 genitori, di cui 1 esercita la funzione di Presidente di seggio e gli altri 2 di scrutatori.

Saranno consegnati l'elenco degli elettori, una postazione telematica e un verbale da compilare dopo lo spoglio dei voti a chiusura del seggio.

Il voto sarà personale e segreto; sarà espresso attraverso apposite schede (vidimate dal presidente e dagli scrutatori del seggio) che verranno messe a disposizione di ciascun elettore.

Ogni elettore potrà esprimere la preferenza scrivendo il nominativo del/dei genitore/i della sezione/classe d'appartenenza che intende votare.

- PER LA SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA potrà esprimere **una preferenza**
- PER LA SECONDARIA DI 1° GRADO, non più di **2 preferenze**

Prima di votare il genitore dovrà apporre la propria firma sull'elenco degli elettori.

I genitori che hanno figli a scuola in classi diverse devono votare in ogni classe frequentata dai figli.

Il diritto di voto spetta ad entrambi i genitori e a coloro che ne fanno legalmente le veci, alle persone cioè a cui siano stati attribuiti poteri tutelari ai sensi dell'art. 348 del C.C.

È necessario presentarsi a scuola muniti di un valido documento di riconoscimento.

Si invitano tutti i genitori ad esercitare il diritto di voto.

I genitori accederanno ai seggi per le votazioni subito dopo lo scioglimento dell'assemblea.

Al termine delle votazioni, tutti i materiali dovranno essere consegnati al docente responsabile di plesso (per i plessi Dante, San Francesco e Collodi) che provvederà a depositarli presso gli uffici di segreteria o direttamente al personale di segreteria (per il plesso Diaz).

DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI DI CLASSE

IL GENITORE RAPPRESENTANTE NELLA SCUOLA

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe si tengono ogni anno ad ottobre; le elezioni dei rappresentanti in consiglio d'Istituto sono triennali.

Questi consigli sono una componente essenziale degli organi di governo della Scuola e le decisioni adottate da questi organi concorrono a determinare la vita scolastica dei nostri figli e la qualità della Scuola. Essere rappresentante dei genitori costituisce una forma di servizio verso la collettività ed una pratica di democrazia.

COSA SIGNIFICA RAPPRESENTARE I GENITORI

Significa farsi portavoce di interessi, opinioni, esigenze e sentimenti generali degli altri genitori della classe ed essere il tramite tra l'istituzione scolastica e le famiglie degli alunni **senza entrare nel merito di situazioni singole e specifiche che devono essere trattate direttamente dai genitori interessati con i docenti mediante appuntamento in orario di ricevimento.**

Fondamentale, per chi assume questo impegno, è l'incontro e il confronto con gli altri genitori della classe, i docenti e tutte le componenti che operano nell'ambito scolastico, in un clima di collaborazione, tenendo sempre presente che la responsabilità educativa primaria dei figli spetta ai genitori.

Svolgere il ruolo di rappresentante di genitori, con serietà ed impegno, sarà il segno tangibile del sostegno che come genitori possiamo dare ai nostri figli e a tutti i suoi compagni in una fase così importante della loro crescita.

DIRITTI E DOVERI

1. Il/La rappresentante di classe ha il diritto di:

- **farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità generali e che riguardano l'intera classe e non i casi specifici della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso il Dirigente, i coordinatori di classe o i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto. Le comunicazioni con i suddetti soggetti dovranno avvenire tramite canali istituzionali (email scuola, richiesta di appuntamento e non tramite messaggi privati su whatsapp)**
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli/ella lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno.
- avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica
- essere convocato/a alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 TU)

2. I/Lal rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica e il metodo di insegnamento)

3. I/Lal rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra l'istituzione scolastica e i genitori della classe rappresentata riportando fedelmente informazioni e comunicazioni di interesse generale
- tenersi aggiornato/a riguardo la vita generale della scuola **senza entrare nel merito di casi specifici e particolari che dovranno essere affrontati direttamente dai genitori interessati**
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto/a (di cui fa parte di diritto)
- farsi portavoce delle istanze generali presentate dai genitori sulle esigenze dell'intero gruppo classe
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta
- conoscere il Regolamento di Istituto
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR n. 235 del 21 novembre 2007 - art. 5 bis)

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, pertanto, è una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze, per “costruire il sociale”.

La scuola non è un luogo di deleghe, ma dell'apprendimento e della cittadinanza, e può assolvere la sua delicata e sempre più complessa funzione assumendosi, nei confronti della società, la responsabilità degli effetti delle scelte che si compiono, in termini di valori educativi. La responsabilità sociale non si riferisce all'onere delle decisioni, che è una responsabilità istituzionale, bensì al dovere, nei confronti dei cittadini, di rendere trasparente l'esercizio dell'autonomia, anche per rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie.

Nell'ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio, il dirigente scolastico definisce le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07) affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo.

In nome dell'alleanza educativa e formativa capace di connotare la scuola come *palestra di cittadinanza*, l'Istituto Comprensivo “Diaz” adotta il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità come modello di politica scolastica per rendere esplicite quelle norme che facilitano la realizzazione della mission dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Ciò premesso, **le parti in oggetto**

Il Dirigente Scolastico / La scuola L'alunno/a La famiglia / Il genitore / Il tutore rappresentante

sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e civica qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno, operando *secondo i tre nuclei concettuali dell'insegnamento dell'Educazione civica - Costituzione, Sviluppo economico e sostenibile e Cittadinanza digitale* – introdotto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione del decreto n.183 del 07/09/2024;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- personalizzare i percorsi formativi e realizzare iniziative concrete per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le condizioni di eccellenza;
- favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, adottare strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni DSA/BES, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n.71/2017;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

L'alunno/a si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni, rispettare i tempi programmati per il raggiungimento del proprio percorso formativo impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
- mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
- utilizzare correttamente le strutture, gli spazi, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- acquisire consapevolezza dei propri diritti-doveri e rispettare quanto indicato nel Regolamento d'istituto.

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, mostrando un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- fornire tutti gli elementi di conoscenza relativi all'alunno/a, per la preliminare lettura della domanda formativa soggettiva ed oggettiva, che possano essere utili agli insegnanti per personalizzare l'intervento educativo;
- rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- garantire la costante frequenza del/la proprio/a figlio/a alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitando il rispetto dell'ambiente scolastico;
- controllare quotidianamente il diario o il quaderno delle comunicazioni e firmare gli eventuali avvisi;
- compilare tempestivamente le giustificazioni per le assenze;
- discutere, presentare e condividere con il/la proprio/a figlio/a il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

DISCIPLINA E CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA - FAMIGLIA

I documenti fondamentali dell'istituto (regolamento d'istituto, regolamento disciplinare e di condotta degli allievi, manuale e-safety policy che contiene anche indicazioni e prevenzione al cyberbullismo, protocollo antibullismo, regolamento dei viaggi di istruzione, protocolli organizzativi relativi alla sicurezza negli ambienti scolastici), contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, degli alunni e degli operatori scolastici.

Tali documenti sono pubblicati e liberamente consultabili sul sito Internet dell'Istituto in apposite aree (Area didattica).

I provvedimenti disciplinari eventualmente comminati agli allievi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al mantenimento di rapporti corretti all'interno dell'Istituto e al recupero dell'alunno/a vantaggio di tutta la comunità scolastica.

Il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- alcuni comportamenti da parte degli alunni possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- in caso di fatti illeciti commessi dal minore, la responsabilità della scuola per *culpa in vigilando* si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale *culpa in educando*, dovendo quest'ultimi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore ad una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);
- nell'eventualità di danneggiamenti materiali e/ o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio del risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento disciplinare e le modalità d'irrogazione ed eventuale impugnazione delle sanzioni disciplinari sono pubblicati nel sito dell'Istituto (Regolamento di Istituto).

AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

In ottemperanza alla Legge n. 71 del 29/05/2017 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* si chiarisce:

- La responsabilità civile del minore: delle conseguenze dannose degli atti del minore risponde
 - 1) Chi ne ha la vigilanza (alternativamente il genitore o il precettore);
 - 2) Il genitore per *culpa in educando*. Il genitore risponde per *culpa in educando* anche quando il minore è affidato alla vigilanza di un terzo.
- Sono condotte di bullismo e cyberbullismo: dare pugni, schiaffi; danneggiare o distruggere cose d'altri, rubare beni personali, insultare, minacciare, denigrare; pressare anche con allusioni sessuali; provocare l'isolamento sociale e l'esclusione dal gruppo; diffondere maldicenze, bugie sul conto della vittima.
- Si definisce Cyberbullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art.1 Legge n. 71 del 29/05/ 2017)

La prevenzione del bullismo, anche attraverso le sue connotazioni realizzate per via telematica (cyberbullismo) attraverso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media sono fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la scuola (Legge 107/15, art. 1, co 7, lett. h) e l - L.71/2017) e come tali perseguiti con le seguenti modalità:

- circolari specifiche del Dirigente Scolastico e regolamenti presenti nel sito dell'istituzione scolastica nella sezione Regolamento di Istituto (All.29 al regolamento Manuale e-safety Policy e all.15 Protocollo d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo);
- pubblicazione (nella sezione PNSD) di documenti e linee di indirizzo ministeriali a disposizione dei genitori e dei docenti per un'azione preventiva nelle varie classi e come supporto a momenti di discussione e confronto fra gli alunni;
- informazioni su tali argomenti al Consiglio di Istituto per una sensibilizzazione globale del problema;
- organizzazione di specifici incontri a scuola su tali tematiche attraverso la collaborazione di docenti su specifici progetti e attraverso incontri con rappresentanti della polizia postale e/o delle forze dell'ordine

N.B. Nello spirito di collaborazione educativa scuola/famiglia, si sottolinea come la prevenzione al cyberbullismo si sostanzia anche attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (Art. 2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purché a danno della comunità scolastica.

L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.).

Si sottolinea inoltre che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili (in alcuni casi) d'ufficio (Si veda l'apposito Manuale E-safety Policy dell'IC "Diaz"). Si noti inoltre che l'utilizzo di Facebook ai fini penali è equiparato alla Stampa (Sentenza di Cassazione penale, Sez. V, 13/07/2015, n° 8328): "*La condotta di postare un commento sulla bacheca **Facebook** realizza la pubblicazione e la diffusione di esso per l'inidoneità del mezzo utilizzato a determinare la circolazione del commento fra un gruppo di persone, comunque, apprezzabile per composizione numerica, di guisa che, se offensivo, la relativa condotta rientra nell'ipotesi criminosa cui all'art. 595, comma terzo, c.p. (cioè offesa recata a mezzo stampa)*"

Il genitore/tutore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, dei regolamenti ivi richiamati e degli obblighi di Legge (Es. Obbligo scolastico, norme richiamate dalla Legge 107/15 ecc.);
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/a.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti/doveri degli studenti e dei genitori richiamati nel Patto siano garantiti.

Laterza, 23 ottobre 2024

Il Dirigente Scolastico
Dott. Nicola LATORRATA
Firma omessa ai sensi dell'art. 3 del d.lvo 39/93